

«Tutto esaurito» negli alberghi cittadini gli stranieri hanno invaso la città. I romani invece l'abbandonano: le mete preferite Parigi, Vienna e Praga

E dentro l'uovo 2 milioni di turisti

Tutte le strade portano a Roma. Specialmente a Pasqua. E così accade che nei prossimi giorni sia previsto l'arrivo di 2.500.000 turisti, il 60% dei quali stranieri. Gli alberghi registrano già il «tutto esaurito». Ma se gli stranieri arrivano i romani partono. Grandi feste nelle agenzie di viaggi per i alti numeri di prenotazioni. Le mete preferite? Parigi, Londra e Vienna ma anche Praga e Amsterdam.

MAURIZIO FORTUNA

Se dal punto di vista meteorologico la Pasqua si annuncia piuttosto incerta, al momento non si può dire della Pasqua turistica. Gli operatori si fregano le mani e i bollettini di vittoria si susseguono ininterrottamente. I turisti hanno invaso Roma. Gli alberghi sono pieni. Gli ostelli scoppiano. Dagli alberghi più famosi e cari. Fino alle più modeste pensioni, perfino la nospa è sempre la stessa. «Tutto esaurito». All'Ente provinciale per il turismo i ultimi mesi degli operatori turistici è confermato. «La ricettività turistica ed alberghiera di Roma è al limite del collasso non si trova una camera nemmeno col lanterino. Non siamo ancora in possesso di dati con i turisti ma le previsioni ci danno un 15/16% di presenze

scoperta di due città spesso escluse dai grandi itinerari Praga - la capitale magica d'Europa - Amsterdam. Per se per l'effetto Van Gogh. Alla Ci sono estremamente soddisfatti per come i romani hanno deciso di affrontare le vacanze pasquali. «Includo i turisti». Tutto organizzato viaggio alberghi e spostamenti per un periodo che va da un minimo di sei giorni a un massimo di due settimane. «Le mete preferite? Le solite anche se registriamo un incremento per Seul forse dovuto all'effetto Olimpici per il resto Thailandia, Hong Kong, Singapore, Giappone, ma anche Stati Uniti e Brasile non stante la paura dell'Aids». Stesse risposte ad Alpitour. «Noi vendiamo pacchetti completi», dice Francesco Morelli, «in genere viaggi di una settimana, abbiamo esaurito Parigi che offivamo tutto completo, a 850.000 lire ma anche la Sardegna ha fatto registrare un boom. Quello che si rivolge a noi è un viaggiatore medio impiegato o piccolo dirigente che vuole essere sicuro dell'organizzazione».

E i giovani meno organizzati e più avventurosi come si spostano quanti sono? «Tanti tantissimi», risponde Marina Sirrao di Agenzia di viaggi - quasi 200.000 i giovani romani che approfitteranno di Pasqua per viaggiare il 60% in Italia, nelle città d'arte o in mezzo al verde. Il resto a Parigi, Vienna e Barcellona del resto le mete del turismo giovanile sono sempre le stesse. Ma se i giovani romani non hanno problemi per viaggiare i problemi li hanno i giovani che arrivano in città. A Roma non esistono strutture per il turismo giovanile anche se la città si trova in testa per quanto riguarda la domanda. Gli ostelli già sono pieni e non esistono altri posti economici dove andare nonostante la passata Conferenza internazionale del turismo studentesco Roma fosse stata indicata come una delle mete privilegiate. I ragazzi col sacco a pelo si sa non portano soldi e non sono sempre benvenuti. Per loro nonostante il numero è difficile trovare nuovi spazi. Niente di nuovo sotto il sole di Roma, tanti turisti e scarsa ricettività alberghiera. La città si prepara ad una Pasqua di «passione» turistica, un tour de force fra monumenti e opere d'arte. Sarà una prova generale per una lunghissima estate.

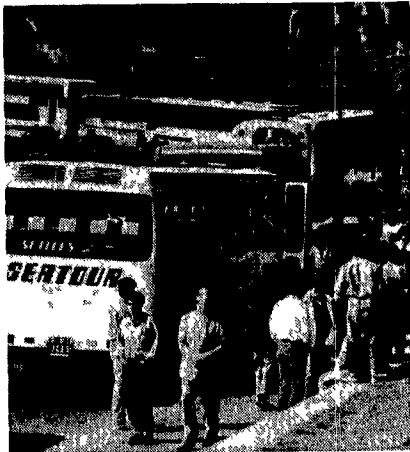


Arrivi e partenze per Pasqua a Roma ci saranno oltre due milioni di turisti

Musei aperti anche a Pasquetta

Per chi non vuole o non può allontanarsi da Roma durante la Pasqua quest'anno c'è un'occasione in più. Roma si mette in mostra i musei e le principali gallerie d'arte rimarranno infatti aperti a Pasqua e Pasquetta permettendo a turisti e romani di ammirare monumenti e opere d'arte. In alternativa alla tradizionale «scampagnata» di Pasquetta si potrà passare la giornata in fila alla Galleria d'arte moderna in attesa di vedere i capolavori di Van Gogh oppure fare un viaggio indietro nella storia e passeggiare sui luoghi dell'antica Roma: al Foro o al Colosseo che però nei due giorni festivi osserveranno un orario ridotto dalle 9 alle 13. I musei capitolini invece in piazza del Campidoglio saranno chiusi il giorno di Pasqua ma il lunedì dell'angelo saranno aperti tutta la giornata. Anche il museo di Castel Sant'Angelo che ospita la mostra dei mobili di Ercolano sarà aperto domenica e lunedì. Da ammirare, oltre i mobili anche l'angelo da poco restaurato.

Una Pasqua romana all'insegna del turismo culturale. Le file per Van Gogh hanno risvegliato l'interesse dei romani per gli avvenimenti culturali che anche se un po' troppo spettacolarizzati sono sempre positivi in una città spesso estranea ai grandi circuiti internazionali dell'arte. A palazzo Venezia sarà possibile vedere le opere del grande pittore surrealista cileno Sebastian Matta e a Villa Medici le stupende fotografie di Robert Doisneau. Una Pasqua senza abbacchio (ma chi ci crede?) ma con tante mostre anche all'aperto. Per gli appassionati di archeologia sarà possibile visitare gli scavi di Ostia Antica e le necropoli etrusche di Cerveteri, Vulci e Tarquinia. Domenica e festivo anche il campionato di calcio. Un'occasione così non si ripresenta più.



Con i turisti arrivano anche i torpedoni ingombranti

Bello, luccicante ingombrante torpedone

GRAZIA LEONARDI

Ecco rispunta «pullman selvaggio». Inizia la stagione turistica e i torpedoni invadono tutta la città. Sono duemila al giorno in questa settimana di Pasqua. Assediano i monumenti, creano ingorghi ignominiosi, invadono i parcheggi riservati. «Ogni anno lo stesso problema», dicono dall'assessorato al traffico. Mentre Anagnini, responsabile della polizia urbana, ha già spedito un fonogramma, occhio alle soste selvagge. Ma finora nemmeno una multa. Tinte pastello metallizzate, vetrate panoramiche, numerosi a due piani, posti cucetta, ingorghi docce e bagno. «Pullman selvaggio» è ingombrante zeppo di turisti che carica e scarica a pochi metri dai monumenti. Pasqua è l'assaggio degli assedi di 150.000 automobili al giorno, con i tanti stranieri. 400.500 quelli locali dicono dalla centrale operativa dei vigili urbani. Riemplono le strade di Roma, ogni piazza, ogni vicolo è un buon parcheggio. Il traffico cittadino già di per se senza regole in questi giorni diventa un disastro mentre i torpedoni sgattaiolano qua e là facendosi largo con la loro stazza prepotente. Si fermano e sfornano pellegrini 50.100 per volta. Tutt'intorno al Vaticano a piazza Venezia lungo i Fori Imperiali davanti al Colosseo e a Castel Sant'Angelo sotto il Campidoglio, alla passeggiata archeologica fanno un muro di cinta invalicabile.

«Pullman selvaggio» incarna la dose ogni anno aumentano i turisti crescono gli ingombranti veicoli arriva la paralisi. Da alcuni giorni tutte le aree che circondano le bellezze archeologiche della capitale sono immerse nel caos ancora più estenuanti le code in macchina, spauracchi ridicoli le multe che i vigili urbani tentano di affibbiare a volo. Un lungo inlito del fischietto per scacciarli ma i torpedoni ci riprovano fanno un giro di palazzo tornano a fermarsi in sotto i monumenti. Si sistemano in fila indiana ma anche doppia. Per loro i divieti non esistono ignorano tranquillamente i parcheggi riservati a poche centinaia di metri. Grego VII, le Fori, via Angelo Emo, il Gianicolo, il Circo Massimo e lo stadio Flaminio sono le zone sovraccaricate predisposte dal Comune. Sono troppo lontane dalla fascia del centro storico si difendono gli autisti dei torpedoni. Ai turisti non piace «Roma a piedi» eppoi aggiungono aspettative a distanza e un lavoro estenuante dovrebbero fare decine di giri a vuoto nella zona senza fermarsi perché ovunque è vietata la sosta.

Quella dei parcheggi è una questione di lana caprina. «Ogni anno dicono dall'assessorato al traffico si ripresenta il problema. Le numeri per risolverlo cominciano a gennaio, gran discussione fino a parlare del sesso degli angeli. Ma la virata non arriva mai». Anche Luigi Celeste Anagnini ha voluto pensarci in tempo e tena ha spedito un fonogramma. Destinataria i gruppi dei vigili urbani delle zone calde la I e la XVII. Obiettivo occhio alle soste selvagge. Gli ha fatto da spon-

Bilancio regionale

Il Pci: abbiamo strappato buoni risultati ma serve una nuova giunta

Il consiglio regionale ha approvato martedì scorso il bilancio di previsione per il 1988 che supera gli undici miliardi. Voto contrario del Pci che ha presentato una valanga di emendamenti molti dei quali hanno inciso profondamente sulle scelte di spesa. «La nostra battaglia ha strappato importanti risultati, modificando gli indirizzi di politica della spesa della giunta e della maggioranza», spiega Angiolo Marroni vicepresidente del consiglio regionale. L'opposizione comunista ha rappresentato esigenze generali delle popolazioni del Lazio (spesa farmaceutica, interventi per Roma Capitale) che la maggioranza aveva del tutto dimenticato ed ha anche ottenuto interventi per situazioni particolari di grande sofferenza.

In particolare gli emendamenti del Pci hanno strappato maggiori disponibilità di risorse in questi settori: agricoltura (più 39 miliardi), edilizia e grandi opere pubbliche (più 65 miliardi), cultura (più 65 miliardi), progetto Roma Capitale (più 20 miliardi), interventi per edifici di interesse storico (più 7 miliardi), sanità (più 900 miliardi), occupazione (più 18 miliardi), artigianato (più 7 miliardi), turismo e commercio (più 16 miliardi), ambiente (più 9 miliardi) proprio.

Rapina

Usano il portiere come «esca»

Hanno bussato inutilmente alla porta della famiglia Della Corte all'interno di via Anapo 46 al quartiere Trieste. Nessuno ha aperto la porta e i tre sconosciuti per niente disuasi i tre hanno minacciato il portiere del palazzo e l'hanno costretto a salire con loro a suonare il campanello e a farsi aprire. Uno spintone alla porta e i tre rapinatori sono entrati nell'appartamento. Pistole spianate hanno immobilizzato la signora Renata Borello 65 anni e suo figlio Angelo Della Corte 25 anni. Colti di sorpresa i due non hanno potuto neanche gridare che in un attimo si sono ritrovati le mani legate e sono stati portati nel bagno insieme al portiere. I rapinatori hanno cercato con comodo gli oggetti preziosi, rovistando nei cassetti della casa e sono fuggiti tranquillamente con un bottino di gioielli per circa 30 milioni.

Furto

Un «buco» e via coi gioielli

I «soliti ignoti» colpiscono ancora. Questa volta è toccata alla gioielleria di Cre-scenzio Marcelli in via Poite-griuo Matteucci 13 al quartiere Ostiense. La «banda del buco» gli ha ripulito completamente cassaforte e vetrine portandosi via un bottino di gioielli per circa un centinaio di milioni. I ladri sono entrati con chiavi false in una cantina sottostante il negozio di Marcelli. L'altra notte ed hanno scelto con precisione il punto del soffitto da bucare per trovarsi proprio al centro della gioielleria. Hanno usato un crik idraulico per forare il solaio in muratura e sono saliti nel negozio. Con la fiamma ossidrica hanno aperto la cassaforte e se ne sono andati dopo aver fatto razzia di ogni gioiello.

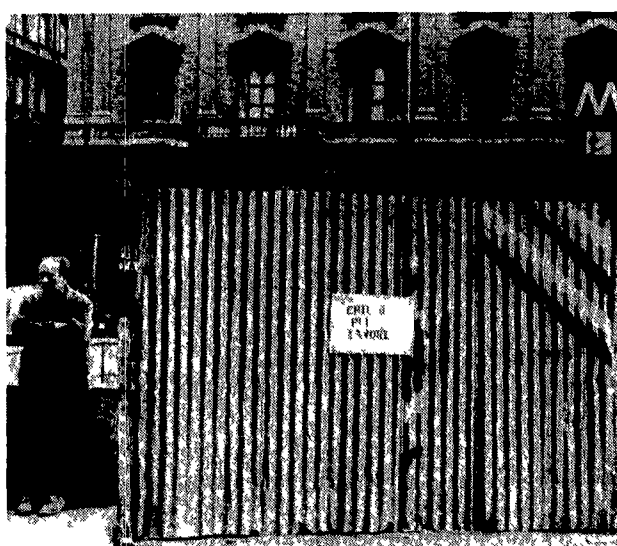
Tra l'Appia Antica e il Tevere in bicicletta senza paura

Una rete di piste ciclabili che si estenda per 300 km fuori e dentro Roma, articolandosi in 8 diversi itinerari. È il progetto della Federazione comunista romana per utilizzare i 5 miliardi stanziati dal Comune nell'ultimo bilancio. L'assessore Palombi preferisce invece percorsi brevi sul argine del Tevere riservati alle sole biciclette. Si raccolgono le firme per una petizione popolare da consegnare al sindaco.

MARINA MASTROLUCA

Scorrazzare in bicicletta per le strade di Roma o lanciarsi in escursioni verso i laghi o i Castelli senza correre eccessivi pericoli. Magari attraversare la città su due ruote per andare a scuola o al lavoro riuscendo a sfuggire alle insidie di un traffico sempre più soffocante. Tutto questo per la federazione comunista di Roma potrebbe essere qualcosa di più di un bel sogno. Una nuova voce del bilancio comunale stanziava infatti 5 miliardi per la creazione di piste ciclabili e su questa base i comunisti romani hanno presentato oltre un mese fa un progetto all'assessore ai tra-

sporti Palombi, più di 300 km di percorsi ciclabili che attraversano Roma, le girano intorno, spongendosi sul litorale e nella periferia. Otto diversi itinerari che porterebbero un po' d'aria nuova nella circolazione della città e dei dintorni. Il progetto comunista prevede infatti la creazione di un sistema articolato di piste da realizzare sia nel centro urbano con due diversi percorsi che si estendono per circa 25 km sia nella periferia, così tenendo un grosso anello parallelo al Tevere e collegato al tracciato ciclabile centrale. La rete cittadina si intreccerebbe inoltre con percorsi extraurbani che si sviluppano in varie direzioni raggiungendo tra l'altro Bracciano, Velletri, Castel Porziano, Fiumicino, Lanuvio, Cuidonia. Le piste delimitate da una linea verde ed evidenziate da cartelli frangenti posti sul terreno non escluderebbero comunque la circolazione automobilistica se non in alcuni tratti particolarmente suggestivi come i due itinerari panoramici dell'Appia Antica e di via dell'Acquedotto romano. Il progetto sostiene Claudio Siena, responsabile della Sezione Sport della Federazione comunista di Roma, «realizzabile già da ora in quasi tutte le sue parti. Gli itinerari che proponiamo non sono stati tracciati direttamente sulla carta. Li abbiamo verificati sul posto girando in bicicletta per la città pensando non soltanto agli sportivi ma anche a quanti e non sono pochi potrebbero usare le due ruote per gli spostamenti dentro Roma». Finora però non c'è stata nessuna risposta dall'assessore Palombi ha in mente qualcosa di diverso: piste riservate esclusivamente alle biciclette e in alcuni tratti ai pedoni costituite da percorsi brevi da attivare in tre fasi utilizzando principalmente l'argine del Tevere. «È difficile dirlo», afferma l'assessore - tutto e ancora in discussione. Intanto per muovere l'opera della giunta la federazione romana del Pci ha lanciato una petizione popolare che a maggio sarà consegnata a Signorile ed ha già raccolto migliaia di firme. Tra cui quelle prestigiose di Bartali e Gimondi. Al sindaco si chiede una maggiore attenzione ai problemi del traffico e dell'inquinamento ed un impegno più concreto per la realizzazione di piste ciclabili. L'attività sportiva non è comunque isolata. Anche Peda le Verde ha presentato una sua proposta all'assessore Palombi mentre la Uisp sta preparando per giugno una grande manifestazione ciclistica per rivendicare il diritto di cittadinanza delle biciclette fuori e dentro Roma.



Metro Chiuse per... topi

Quando la metropolitana non c'è i topi ballano. Sembra uno scherzo ma è proprio così. Non devono essere completamente soddisfacenti le condizioni igieniche dei sottopassaggi della metropolitana di Termini se si è dovuti ricorrere ad una chiusura così drastica. Ma si sa la curiosità non si arresta certo davanti a una chiusura di lamiera e così si viene a sapere che la chiusura è stata disposta per provvedere ad una intensa opera di derattizzazione e di disinfestazione. Scacciati i topi e disinfestata la zona resterà da risolvere un piccolo dilemma. I piccoli (mica tanti) roditori avevano l'abbonamento? E di quale mezzo di trasporto si serviranno di ora in poi?

Nikolaj Bucharin
LE VIE DELLA RIVOLUZIONE 1925 1936
Un veritiero sciame socialista
Lire 6.500
Paolo Spriano
IL COMPAGNO ERCOLI
Biblioteca di storia
Lire 10.000
Editori Riuniti

TVcolor
SIEMENS
LA NUOVA TECNICA
DIGITALE
v.a. satelli te stereo
bilingue televideo
alta qualità nella videoregistrazione
DITTA MAZZARELLA
V.le Medaglia d'Oro 108/d Tel. 38 85 08
MAZZARELLA & SABBATELLI
Via Tolomaido 16/18 Tel. 31 99 18
28 PULCI CON V. DEOREGISTRATORE E CARRELLO 38 RATE DA L. 91.000
25 PULCI CON V. DEOREGISTRATORE E CARRELLO 30 RATE DA L. 81.000
TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA

VALENTINO PANDA 12 MESI SENZA INTERESSI
FIAT UNO 24 MESI SENZA INTERESSI
SOMALIA VIALE ANGELICO
DUNA REGATA CROMA 48 RATE R.A.T.E. RISPARMIO 4 MILIONI